



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ALLEGATO C – DUVRI

**CONCESSIONE SERVIZIO DI GESTIONE BAR-CAFFETTERIA PRESSO CITTÀ
UNIVERSITARIA, INGRESSO V.LE REGINA ELENA**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

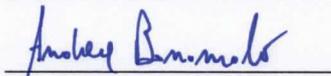
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

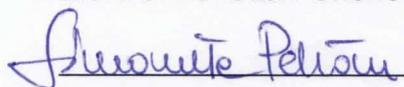
COMMITTENTE: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Piazzale A. Moro, 5 – 00185 Roma

APPALTO: Gestione Servizio Bar Caffetteria all'interno della Città Universitaria sito in prossimità dell'accesso di Viale Regina Elena, 334

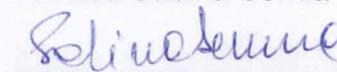
Redazione del Documento: Direttore area patrimonio e servizi economici
Dott. Andrea Bonomolo



Visto per la conformità: Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
arch. Simonetta Petrone



Visto per presa visione: Medico Competente Coordinatore
Dott.ssa Sabina Sernia



Roma, 22/12/15



Indice

1. Finalità	3
2. Gestione del documento	3
3. Informazioni generali sul Committente.....	4
4. Informazioni generali sull'Appaltatore.....	5
5. Informazioni generali sul servizio oggetto del contratto.....	6
6. Norme di sicurezza ed emergenza vigenti presso l'Università	7
7. Descrizione delle attività oggetto del contratto	10
8. Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali	10
9. Determinazione dei costi per la sicurezza da interferenze.....	16
10. Riunioni di cooperazione e coordinamento.....	16

Allegato: Verbale di sopralluogo preliminare/riunione di coordinamento



1. Finalità

Il presente documento viene redatto al fine di:

- **promuovere** la cooperazione ed il coordinamento di cui al D. Lgs. 81/2008 tra Committente e Appaltatore attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- **fornire** all'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- **eliminare** le interferenze tra differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori della Sapienza durante lo svolgimento del servizio;
- **informarsi** reciprocamente con l'Appaltatore, in merito alle misure da intraprendere per eliminare i rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sarà chiamato ad operare;
- **Informare** l'Appaltatore, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici delle attività dell'appaltatore che dovranno pertanto essere valutate dal datore di lavoro dello stesso ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., né si sostituiscono ai titoli abilitativi che dovranno essere acquisiti dall'appaltatore (p.e. autorizzazione sanitaria, ecc.)

2. Gestione del documento

Il presente documento è allegato al Contratto di concessione per attività di Bar/Caffetteria per la "Gestione del servizio presso il locale all'interno dell'Università identificato dal codice CU030 (v. planimetria allegata) – con accesso da Viale Regina Elena, n. 334."

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza, se previsti. Tali costi non saranno soggetti a ribasso.

I costi relativi alla sicurezza di cui agli art. 86 c.3 bis del D. Lgs.163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n. 24 del 14 novembre 2007, il Committente procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.



3. Informazioni generali sul Committente

3.1 Dati generali

Ragione sociale	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Sede legale	P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Nome e Cognome P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 06.....; (int.) e-mail@uniroma1.ir
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Da nominare all'atto dell'aggiudicazione del contratto Telefono e-mail

3.3 Funzioni in materia di prevenzione e protezione

Datore di lavoro	Dott. Andrea Bonomolo Direttore Area Patrimonio e Servizi Economici Telefono 06 49910352 e-mail: andrea.bonomolo@uniroma1.it
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (Uspp)	Arch. Simonetta Petrone P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 06 49694156 e-mail simonetta.petrone@uniroma1.it
Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione (Uspp)	Ing. Leandro Casini, Geom. Antonino Chialastri, Ing. Federica Ciotti, Arch. Monica Mei, Ing. Lucilla Monteleone, Ing. Emiliano Rapiti, Arch. Gennaro Tarallo e-mail: uspp@uniroma1.it
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono 06 49914190 e-mail sabina.sernia@uniroma1.it
Esperto qualificato in radioprotezione	Dott. Luigi Frittelli P.le Aldo Moro,5 – 00185 ROMA Telefono: e-mail esperto.qualificato@uniroma1.it



RLS	Elenco disponibile c/o l'Uspp
Addetti all'antincendio e al primo soccorso	Elenco pubblicati alla pagina http://www.uniroma1.it/uspp

4. Informazioni generali sull'Appaltatore

4.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede legale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
Attività svolte	
Settore	
Posizione INPS	
Posizione INAI	
Registro Imprese	

4.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email



4.3 Funzioni in materia di prevenzione e protezione

Datore di lavoro	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Nome e cognome
Medico Competente	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
RLS	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email
Addetti all'antincendio e al primo soccorso	Nome e cognome Indirizzo Telefono Email

5. Informazioni generali sul servizio oggetto del contratto

Luogo di svolgimento	Locale sito all'interno della Città universitaria fabbricato CU030, con accesso da Viale Regina Elena, 334
Oggetto	<ul style="list-style-type: none">• gestione completa del servizio bar/caffetteria;• gestione di un'area esterna avente dimensioni di 12.00 m x 4.00 m, già allestita con tavoli, sedie e n. 3 gazebo.
Data di inizio del servizio	
Data prevista di fine del servizio	
Proroga del servizio	
Cronoprogramma	



6. Norme di sicurezza ed emergenza vigenti presso l'Università

6.1 Norme generali

Si riporta di seguito l'elenco indicativo non esaustivo delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare, anche in maniera temporanea, le aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autobotti VVF.

All'interno delle strutture sono presenti quadri riportanti:

- la planimetria dell'edificio;
- i percorsi d'esodo;
- la dislocazione dei sistemi antincendio;
- i numeri di telefono di emergenza;
- una sintesi della procedura di gestione delle emergenze.

Per il personale esterno incaricato dall'Appaltatore di operare all'interno delle aree universitarie è fatto obbligo di:

- esporre la tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/2008);
- identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
- in caso di allarme incendio o evacuazione, attenersi alle procedure del Committente, come indicato nel paragrafo 6.2;
- indossare i dispositivi di protezione individuale, ove siano prescritti;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati, se presenti.

L'accesso con automezzi all'interno dell'Università è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dal servizio di vigilanza della portineria centrale su richiesta approvata da un responsabile di struttura dell'Ateneo.



6.2 Norme in caso di allarme incendio e/o evacuazione

6.2.1 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale dell'appaltatore è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio datore di lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- spostare ai bordi delle strade, per non intralciare il traffico, i mezzi mobili in dotazione;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

6.2.2 Procedura di evacuazione

- Dirigersi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.
- Aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- Qualora non si incontri nessun dipendente, dirigersi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza.

6.2.3 Norme comportamentali in caso di evacuazione

- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire gli accessi permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- Recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie.
- In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.



6.2 Numeri utili

6.2.1 Numeri di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA INTERNO (Sala Regia presidiata H 24)	8108 (numero breve interno) 800811192
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI URBANI	06/67691
CENTRO ANTIVELENI	06/3054343 06/490663

6.2.2 Segnalazione guasti

ACEA – guasti idrici	800130335
ACEA – guasti elettrici	800130332
ENEL – guasti elettrici	800900120
ITALGAS – guasti e dispersioni	800900999
TELECOM – guasti telefonici	tel. 182
FASTWEB – Guasti linee dati e fonia	800.177.777
FASTWEB – Guasti Centrale	PRESIDIO



Descrizione delle attività oggetto del contratto

7. Valutazione dei rischi ambientali ed interferenziali

La valutazione per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa trae origine dalla considerazione dei rischi nel contesto ambientale e di progetto, per il servizio che il committente intende mettere in atto.

Nell'arco delle prestazioni svolte, le informazioni caratterizzanti i luoghi, relazionate con le informazioni costituenti il servizio in oggetto, consentono di valutare le problematiche meritevoli di essere prese in considerazione al fine della determinazione delle misure di neutralizzazione dei rischi per i lavoratori.

7.1 Aree di lavoro

Nella tabella seguente sono indicate con una X le tipologie di aree, fra tutte quelle esistenti all'interno delle sedi universitarie, interessate dalle attività oggetto del contratto.

X	Edificio C030 della Facoltà		Locali di servizio e deposito
	Uffici/Studi		Biblioteche
	Aule		Musei
	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Laboratori informatici		Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici	X	Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/ingegneristici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro

7.2 Attività oggetto del contratto

L'attività oggetto del contratto consiste nella *Gestione del servizio della struttura identificata dal codice CU030 per attività di Bar/Caffetteria, sita in prossimità delle Poste Italiane S.p.A., Istituto bancario Unicredit, ecc., con accesso più vicino per gli utenti, dall'esterno, da Viale Regina Elena, n. 334.*

La tabella seguente illustra, in sintesi, le principali attività richieste dal servizio e dalle modalità di erogazione previste, con particolare riferimento agli aspetti implicanti possibili rischi interferenziali.

ID	Attività
A	Gestione completa del servizio bar/caffetteria
B	Gestione di un'area esterna avente dimensioni di 12.00 m x 4.00 m già allestita con arredi, tavolini, sedie, ecc.
C	Gestione delle interferenze e precauzioni da assumere nei confronti degli studenti, del personale universitario e di altre ditte in caso di attività di carico/scarico delle merci



7.3 Interferenze

Le interferenze sono possibili solo durante la fase di carico/scarico delle merci strettamente correlate alla attività di Bar/Caffetteria, per cui saranno oggetto della presente valutazione del rischio interferenziale.

8.1 Rischi ambientali

8.1.1 Rischi convenzionali

Le strutture universitarie presentano impianti e infrastrutture relativi a servizi di natura generale, soggetti pertanto a rischi comuni di interruzione, malfunzionamento, danneggiamento o perdita.

Lo schema seguente illustra le tipologie di impianti/servizi ritenute rilevanti per le attività oggetto del contratto.

	Rete fognaria
	Distribuzione acqua
X	Distribuzione di energia elettrica
X	Impianti di ventilazione e di aerazione
X	Impianti di condizionamento dell'aria
	Distribuzione gas metano

X	Rete telefonica e trasmissione dati
	Impianti antincendio ad acqua
	Impianti antincendio a schiuma/polvere/gas
	Distribuzione acqua calda pressurizzata
	Cunicoli e tubazioni di servizio
	Altro

8.1.2 Rischi specifici

Il contesto ambientale dell'Università è caratterizzato da finalità, attività e ambienti di lavoro di ampia varietà:

- didattica,
- ricerca e sperimentazione,
- amministrativa/organizzativa,
- conservazione dei beni ambientali ed archivistici.

Lo schema seguente illustra le tipologie di rischi specifici, fra tutte quelle considerate ai fini della valutazione complessiva, ritenute rilevanti per le attività oggetto del contratto.

	Agenti chimici pericolosi
	Agenti cancerogeni mutageni
	Agenti biologici
	Radiazioni ottiche artificiali incoerenti
	Radiazioni laser
	Radiazioni ionizzanti
	Campi elettromagnetici
X	Rischio elettrico
	Rischio meccanico
	Rumore
X	Incendio
	Altro

	Gas tossici
	Gas compressi
X	Microclima e illuminamento
	Microclima severo freddo
	Microclima severo caldo
	Presenza di automezzi di lavoro
	Presenza di fiamme libere
	Lavoro in quota (> 2 metri)
	Carichi sospesi
	Vibrazioni
	Esplosione
	Presenza di postazioni di lavoro sopraelevate



8.1.3 Misure di prevenzione e protezione

Per le misure di prevenzione e protezione relative ai rischi ambientali, oltre alle misure di sicurezza generali indicate al paragrafo 6, si riportano le seguenti.

- Qualsiasi malfunzionamento o guasto di impianti dovrà essere comunicato tempestivamente alla committenza per i provvedimenti necessari.
- Prima dell'inizio di ogni attività interessata dall'utilizzo di impianti elettrici, l'Appaltatore dovrà ottenere tutte le informazioni necessarie a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno a inserire le apparecchiature.
- L'Appaltatore deve:
 - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità europea) ed in buono stato di conservazione
 - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte
 - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose
 - utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309, salvo ammettere, previamente da parte del Committente, l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti
 - verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro
- Apparecchi utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica
- I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo, opportunamente segnalate
- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio
- Al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti.
- L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore deve essere subordinata all'adozione di tutte misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione dell'amministrazione e degli organi di controllo
- Laddove l'utilizzo di attrezzature, macchine e utensili costituisca interferenza con le attività svolte da lavoratori e utenti dell'Università, dovranno essere concordate idonee misure per eliminare tale interferenza.



8.2 Rischi da attività interferenziali

Tutte le opere esecutive che si svolgono nella facoltà devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente nel medesimo luogo, per evitare pericolose interferenze.

Qualora dette circostanze "Interferenziali" dovessero verificarsi, le linee guida per il coordinamento devono essere le seguenti:

- Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi e che costituisce metodo operativo più sicuro.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze. Tale procedura, ad esempio, può essere attivata con l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti di personale in condizione di sicurezza.

Si stabilisce inoltre che:

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno al Responsabile del contratto per il committente, il diritto di interrompere immediatamente i lavori.
- il Responsabile incaricato dell'Impresa per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potrà interromperli, qualora ritenesse nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le schede seguenti riportano la valutazione relativa ai possibili rischi da interferenza incidenti sulle attività oggetto dell'appalto, così come sintetizzate nel paragrafo 7.2, e le relative misure di prevenzione e protezione.

Si specifica, come norma generale, che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno della Facoltà da parte dell'Impresa appaltatrice, se non a seguito di impegno firmato, da parte del Responsabile della struttura, a garantire la non interferenza dell'attività propria al momento dell'esecuzione del servizio richiesto.



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE A Gestione completa del servizio bar/caffetteria;	<ul style="list-style-type: none">• Durante questa fase non sono presenti interferenze con altre ditte e/o personale universitario

Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE B Gestione dell'area esterna allestita con tavolini, sedie, ecc. avente dimensioni di 12.00 m x 4.00 m	Osservanza delle distanze minime di sicurezza per il passaggio degli utenti

Misure di prevenzione e protezione
<ul style="list-style-type: none">• L'occupazione dell'area esterna avente dimensioni di 12.00 m x 4.00 m deve rispettare la superficie assegnata e non sono consentite deroghe, se non autorizzate dall'Ateneo• E' vietato occupare ulteriori spazi con tavolini, sedie e quant'altro nelle aree immediatamente prossime agli accessi al locale ed in particolare alla rampa di accesso per portatori di handicap• Eventuali impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte rispettando i la Legge 46/90, il D.M. 22/01/2008, n. 37 e avere un adeguato grado di protezione.

Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
FASE C Gestione delle interferenze e precauzioni da assumere nei confronti degli studenti, del personale universitario e di altre ditte in caso di attività di carico/scarico delle merci	<ul style="list-style-type: none">• Durante questa fase sono possibili interferenze e quindi occorre regolamentare le fasi di lavoro
<ul style="list-style-type: none">• L'attività di carico/scarico di materiali, attrezzature, merci ecc. dovrà avvenire utilizzando principalmente l'accesso su viale Regina Elena, n. 334, in quanto più prossimo alla struttura oggetto della presente valutazione In caso ciò non fosse possibile per motivi non dipendenti dalla volontà dell'Appaltatore, occorrerà rispettare le seguenti misure di prevenzione e protezione:• Le merci devono essere trasportate con l'ausilio di carrelli manuali (bravette) L'utilizzo di eventuali attrezzature meccaniche per il sollevamento (transpallet, muletti, ecc.) deve essere autorizzato dall'Ateneo• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza	



Fasi di lavoro	Possibile rischio da interferenza associato/evento
<p>presente</p> <ul style="list-style-type: none">• E' fatto divieto allestire spazi all'esterno coperti o scoperti, da utilizzarsi come depositi temporanei di materiale, merci, attrezzature e quant'altro, se non espressamente concessi dall'Ateneo, che a mezzo degli Uffici Tecnico e Speciale di Prevenzione e Protezione, validerà la richiesta di occupazione di ulteriore area da adibire per gli usi suddetti• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:<ul style="list-style-type: none">– un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative– le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari– la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo– il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori• L'Appaltatore dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le aree a pavimentazione sopraelevata• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.• L'Appaltatore deve notificare preventivamente al Committente la necessità di disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire esclusivamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con il Committente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile e degli impianti esistenti e/o la continuità dei servizi.• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo l'Appaltatore e coordinare gli interventi verso il medesimo, eventualmente sospendendo o posticipando le attività. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">– durante la pulizia dei locali da parte della ditta esterna, rispettare i divieti e le limitazioni– nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa– non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione.	



8. Determinazione dei costi per la sicurezza da interferenze

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il Committente ha determinato gli oneri per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività (rif. paragrafo 8), da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

I prezzi medi unitari sono stati determinati in base al prezziario della Regione Lazio 2012.

Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	1218
Attività di coordinamento tra responsabili del Committente e dell'Appaltatore, con svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento (stimata 1 riunione ogni due anni, due persone)		€203,26 pro capite	8	€1626.08
TOTALE ONERI				€1626.08

9. Riunioni di cooperazione e coordinamento

Prima dell'inizio del servizio, il Committente, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e l'Appaltatore, per il tramite del Coordinatore Tecnico, dovranno ritrovarsi in un sopralluogo congiunto al fine di redigere il verbale attestante la riunione per la cooperazione ed il coordinamento finalizzati alla prevenzione del rischio per le attività lavorative appaltate ed alla prevenzione dai rischi da interferenze delle attività appaltate di cui al presente DUVRI con quelli delle attività dell'ente appaltante.

Il verbale dovrà riportare:

- la data di svolgimento del sopralluogo o della riunione di coordinamento;
- l'elenco delle persone presenti;
- la presentazione dei siti oggetto del servizio (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- l'illustrazione del DUVRI da parte del DEC per la Committenza (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- eventuali proposte integrative al DUVRI da parte del Coordinatore Tecnico per l'Appaltatore (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- la programmazione delle successive riunioni per la sicurezza
- la verbalizzazione delle varie osservazioni e decisioni emerse durante l'incontro
- la firma da parte dei partecipanti

Riunioni di coordinamento dovranno essere effettuate ogniqualvolta subentrino delle situazioni interferenziali, non già previste nel presente documento, e che richiedano misure atte al controllo degli eventuali rischi connessi.



Allegato

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE/RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In relazione al contratto "....." del

i sottoscritti:

- in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto
-, in qualità di Coordinatore Tecnico dell'Appaltatore

con la partecipazione dei presenti:

Nominativo	Struttura di Appartenenza	Qualifica	Firma
[Nominativo]	Committente		
[Nominativo]	Committente		
[Nominativo]	Committente		
[Nominativo]	Appaltatore		
[Nominativo]	Appaltatore		

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori oggetto del servizio, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di infermare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
2. di aver rivisto e/o integrato congiuntamente i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, parte della documentazione contrattuale, con le seguenti osservazioni e azioni da intraprendere:

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della



Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, l'Appaltatore provvederà a:

- informare e formare i lavoratori sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e protezione presenti nel DUVRI e quelli ulteriormente individuati nella riunione di coordinamento (artt.36 e 37 del D. Lgs 81/08)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art.71 D.Lgs. 81/08)
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art.77 D.Lgs. 81/08).

Roma, lì 22/12/2015

Per il Committente

Per l'Appaltatore

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto

Il Coordinatore Tecnico dell'Appaltatore